

Cos'è un Progetto LIFE IP

I **LIFE Integrated Projects (IP)** sono Progetti Europei di Conservazione di lunga durata per attuazione della normativa ambientale ad ampia scala.

Per obiettivo hanno la creazione di azioni ed interventi concreti sul territorio (a livello regionale) per:

- 1 Migliorare i modelli di governo e di gestione di Rete Natura 2000 (rete ecologica europea di aree protette destinate alla conservazione della diversità biologica).
- 2 Mantenere e migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
- 3 Aumentare la consapevolezza e la conoscenza del valore e delle potenzialità di Rete Natura 2000.
- 4 Monitorare gli impatti ambientali, sociali ed economici delle azioni del progetto.



Specie... come me!

Il **Gambero di fiume autoctono** (*Austropotamobius pallipes*) è uno dei più grossi invertebrati d'acqua dolce, e viene considerato come una specie chiave degli ecosistemi acquatici, sia per la sua importanza nelle interazioni biologiche che per gli impatti fisici su strutture e ambiente.

Tipico di acque limpide, correnti, fresche e ben ossigenate con fondo di ciottoli, rocce e sabbia, può vivere anche in rii e torrenti con fango, limo e abbondante vegetazione a corrente più lenta, purché non inquinati. Un tempo viveva anche in laghi e grossi fiumi di pianura, risorgive e fontanili, da cui ora è quasi scomparso.

A. pallipes subisce numerose minacce, per questo è una specie in pericolo di estinzione e di interesse comunitario, protetta a livello regionale, nazionale ed europeo.

Testi e supervisione scientifica: Dott.ssa Giulia Tessa, Museo Civico di Storia Naturale di Morbegno.
Illustrazioni: Paola Pappacena, Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi.
Realizzazione Grafica: Dott. Giorgio Tanzi, Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi.
Stampa: Stamperia Magoni di Cosio Valtellino.

Per saperne di più



Mostra realizzata con il contributo di ERSAF nell'ambito del Progetto "LIFE 14 IPE IT 018" Nature Integrated Management to 2020 - GESTIRE 2020 - Azione E9 "Attività di divulgazione e disseminazione delle attività di conservazione del Gambero di fiume.

Carta d'Identità

Nome comune: Gambero di fiume europeo

Nome scientifico: *Austropotamobius pallipes*

Dimensioni: adulto circa 60-120 mm
giovane fino a 30 mm

Peso: adulti circa 80 grammi

Età: può superare i 7 anni

Maturità sessuale: 3/4 anni, >60 mm

N° uova: da 30 a 100 (femmina grande = tante uova)

Crescita: processo di muta più volte all'anno

Dieta: onnivoro (larve acquatiche di insetti, piccoli crostacei bentonici, molluschi, anellidi, anfibi - comprese larve, piccoli pesci; detriti vegetali, foglie di piante acquatiche, frutti caduti in acqua; anche individui della sua stessa specie!)

Predatori: anfibi, rettili, pesci, uccelli ittiofagi, mammiferi

Respirazione: branchie

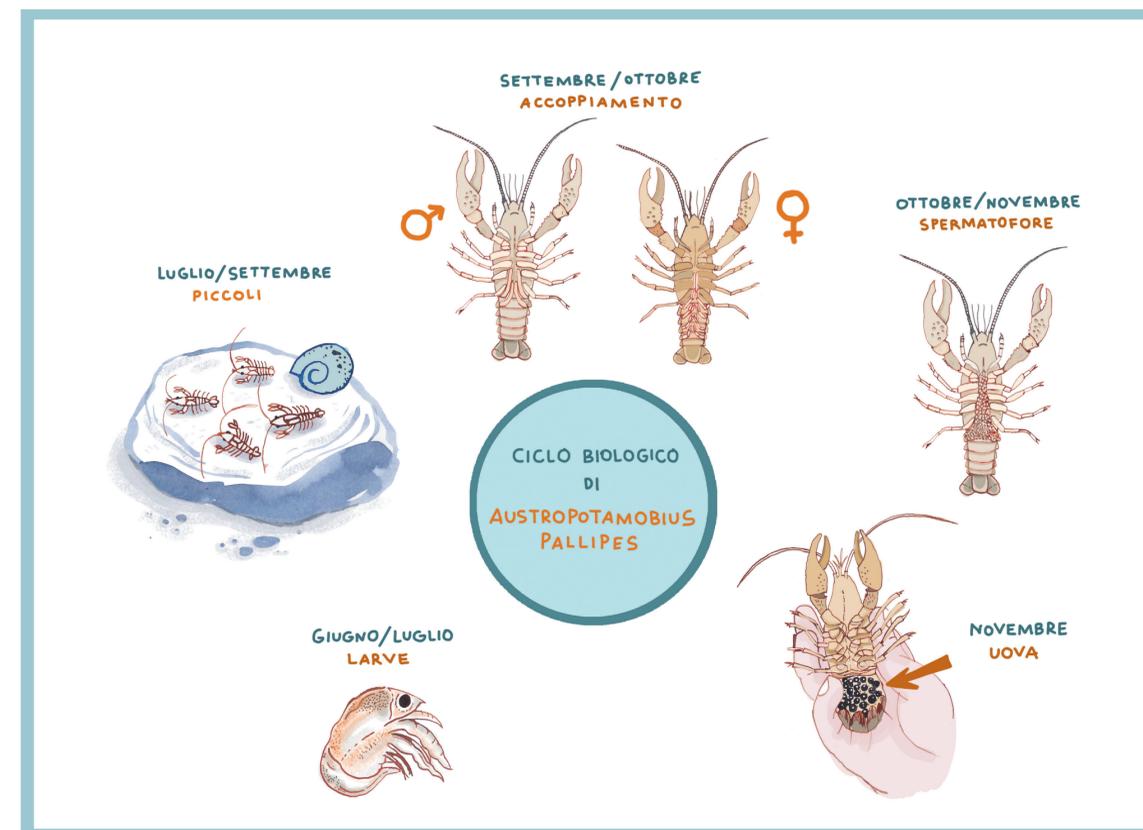
Comportamento: notturno e solitario

Movimento: in avanti lento (con le zampe) o indietro veloce (spinto dalla coda)

Protezione: Dir. 92/43/CEE (All. II e V)
DPR 357/97 e ss.mm.ii
L.R. 10/2008



La biologia del Gambero



L'**accoppiamento** avviene in autunno (T dell'acqua = 10 °C).

Il **maschio**, dopo una sorta di "corteggiamento", ribalta la **femmina** sul dorso e depone le **spermatofore** (cilindretti bianchi contenenti gli spermatozoi) sulla piastra ventrale della femmina.

Dopo una settimana vengono emesse le **uova** che, fecondate dagli spermatozoi, rimangono attaccate alle appendici addominali e **vengono protette** sotto l'addome per tutto l'inverno e la primavera.

La schiusa avviene dopo quattro - sette mesi, i **giovani** di pochi giorni sono lunghi meno di un centimetro, ma già simili agli adulti, e **sono protetti** sotto l'addome della madre.



Le minacce

Bracconaggio

Prelievo in natura per scopi gastronomici.

Inquinamento delle acque

Alta sensibilità agli inquinanti, in modo particolare a fitofarmaci e metalli pesanti.

Perdita di habitat idoneo a causa dell'uomo

Alterazioni ambientali, dighe, sbarramenti, ricanalizzazione dei corsi d'acqua ed eccessivo prelievo idrico eliminano o frammentano gli ambienti adatti alla specie causando estinzioni locali e/o isolamento delle popolazioni che portano riduzione della variabilità genetica.

Cambiamenti climatici

Piene improvvise dopo grandi piogge e siccità prolungata possono causare estinzioni locali.

Semine ittiche

Immissioni di pesci predatori anche in aree sensibili.

Presenza di gamberi alieni invasivi

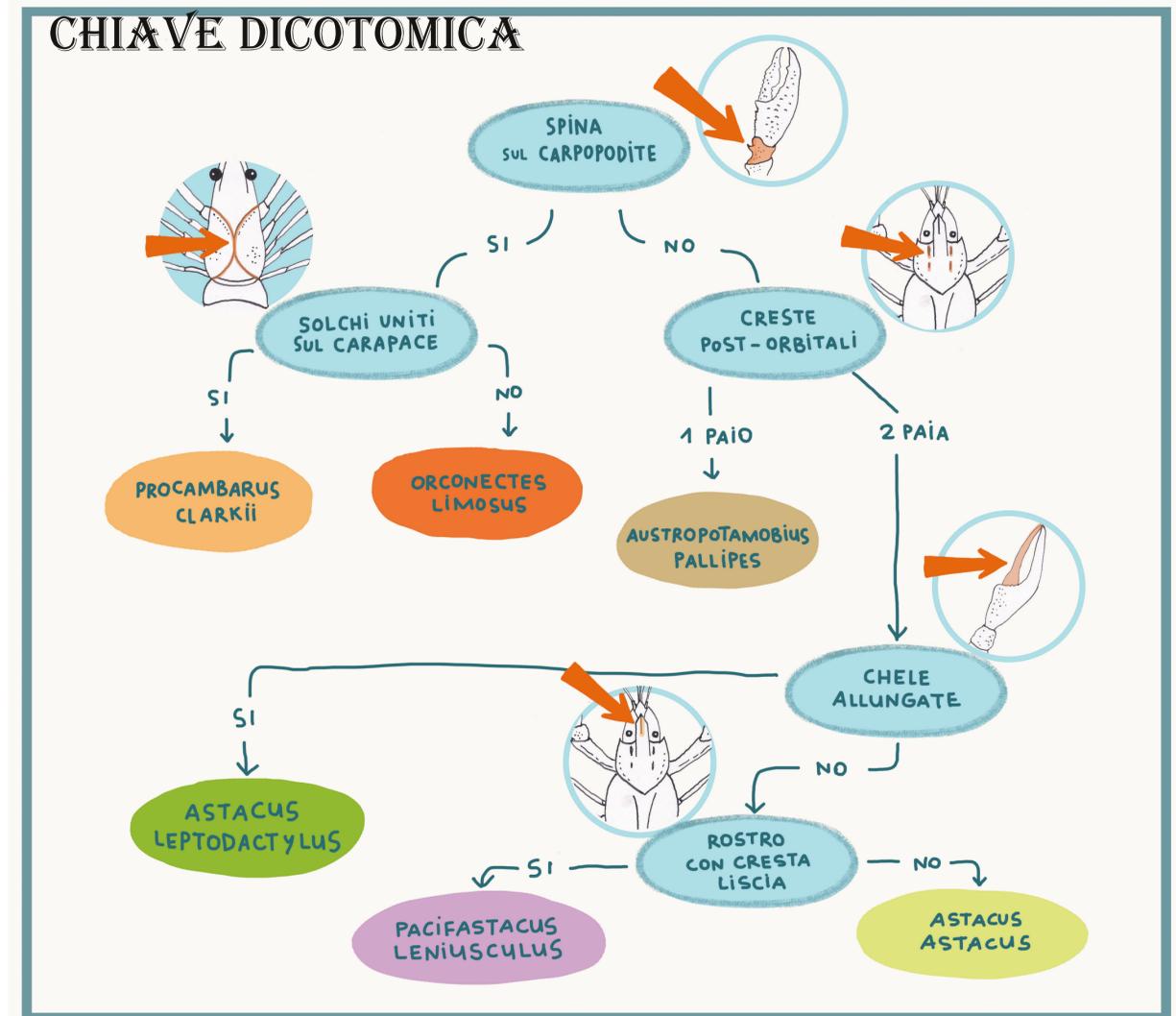
Conseguenze negative quali:

- competizione ecologica: specie più resistenti, più grandi ed aggressive, che si riproducono più velocemente e vivono anche in habitat alterati e antropizzati.
- peste del gambero, provocata da un fungo (oomicete *Aphanomyces astaci*) introdotto intorno al 1860 tramite ripopolamenti con specie alloctone americane che ha avuto un impatto devastante sulle specie native in tutto il continente europeo.



Procambarus clarkii

Riconoscere i Gamberi



Tre specie originarie del **Nord America** sono state introdotte in Italia tra la fine del 1800 e la seconda metà del 1900 e si riproducono con popolazioni naturali stabili: *Orconectes limosus*, *Pacifastacus leniusculus* e *Procambarus clarkii*.

Dopo il 1980 nuove specie esotiche sono state introdotte nel continente europeo per fini di acquariologia e acquacoltura.



Azioni di conservazione

Monitoraggio delle popolazioni in Natura

Allevamento e ripopolamento

Restocking e reintroduzioni con esemplari allevati negli incubatoi di Prabione di Tignale (BS) e Prim'Alpe di Canzo (CO).

Formazione di addetti

GREG: Gruppi REcupero Gamberi

Specialisti che intervengono in caso di emergenza.

Realizzazione di interventi per il miglioramento degli habitat

Rimodellamento torrenti, rimozione sbarramenti, piantumazione alberi, staccionate di difesa dal bestiame.

Contenimento delle specie invasive

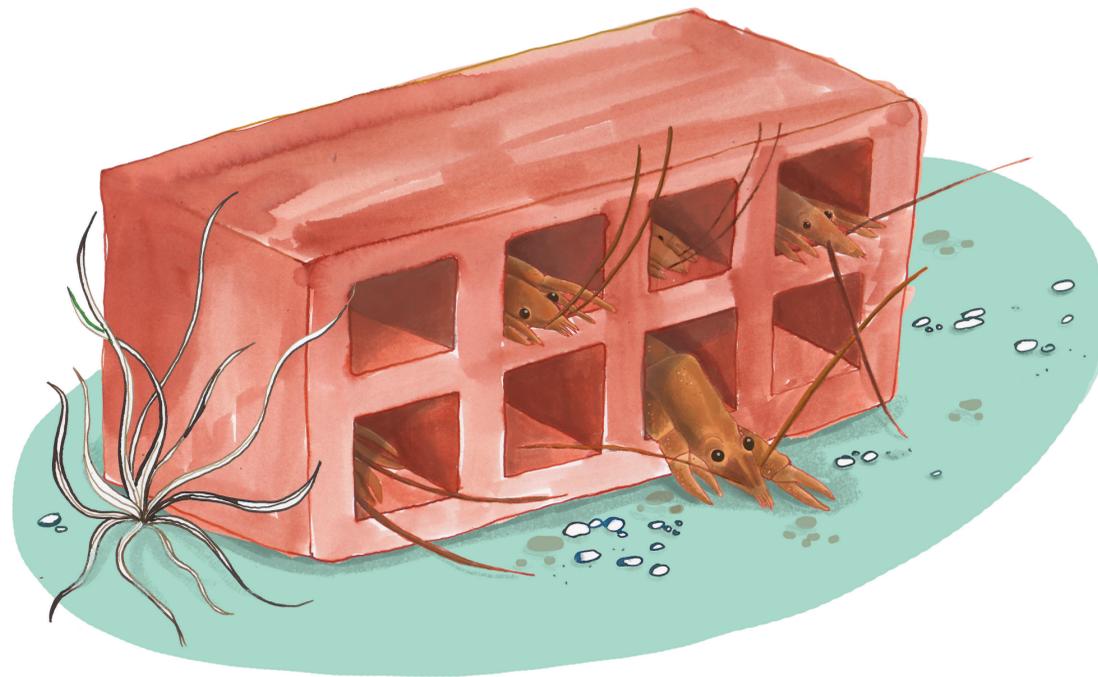
Interventi per limitare la diffusione dei gamberi americani ed evitare l'introduzione di altre specie alloctone.

Costruzione di stagni multifunzionali

Pozze seminaturali con valore didattico e di rifugio.

Educazione ambientale e divulgazione

Attività con scuole, mostre, serate a tema e realizzazione di materiale divulgativo dedicato.



Testi e supervisione scientifica: Dott.ssa Giulia Tessa, Museo Civico di Storia Naturale di Morbegno.
Illustrazioni: Paola Pappacena, Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi.
Realizzazione Grafica: Dott. Giorgio Tanzi, Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi.
Stampa: Stamperia Magoni di Cosio Valtellino.

Mostra realizzata con il contributo di ERSAF nell'ambito del Progetto "LIFE 14 IPE IT 018" Nature Integrated Management to 2020 - GESTIRE 2020 - Azione E9 "Attività di divulgazione e disseminazione delle attività di conservazione del Gambero di fiume.

Per saperne di più

